Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 43 (1901)

Heft: 14

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XLIII. LUGANO, 31 Luglio 1901 N. 14.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

ORGANO
della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo
e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Processo psichico del conoscere. — Un po' di tutto (*lettere all' amico Nemo*). — Bilancio geografico dell' anno 1900 e del secolo XIX. — La quindicina. — Notizie varie. — Note bibliografiche. — Concorsi scolastici.

Processo psichico del conoscere

III.

Giunti a questo punto e fatto un po' di studio del soggetto intellettivo sottoposto all' azione della pedagogia e della didattica, procuriamo d' investigare col mezzo di casi pratici il procedimento mentale del conoscere, poichè questo appunto è il nocciolo di questa discussione. Solo analizzando i fatti e riflettendo intensamente potremo pervenire a delineare (e forse neppure con sicurezza) il processo psichico del conoscere.

Dissi *forse neppure con sicurezza* a cagione appunto della diversa indole della psiche operante, per cui il metodo viene a subire eccezioni e modificazioni strabilianti.

E egli vero che il bambino chiama *papà* tutti gli uomini e *mamma* tutte le donne, come dice uno psicologo od il mio giovane studioso? Non pare invece che *papà*, *mamma* ed anche *pappa* sieno dapprima insignificanti, e che solo per naturale intuizione prodotta dal momento ripetuto in cui si adoperano tali parole vengano nella mente del bambino ad assumere il più o meno preciso significato? Questo *momento occasionale* poi (ancora per naturale intuizione) diventa psichico e si associa ad una incipiente volitività, per cui l' infante chiama ripetutamente *mam mam, pa pa, pap pap*; mentre altri bisogni, di cui non conosce l' espressione corrispondente, li dimostra col gesto e con moti diversi. La mamma per lui è il conforto, l' aiuto, la gioia, il sorriso, la consolazione;

con qualche modificazione anche il padre; *pap* è il nutrimento, l'appagamento dell'appetito, il *bum* è il bere, che forse dapprima era compreso nel *pap*. Dopo poco ancora percepisce l'azione nel vérbo *fare* (come nell'inglese) e dice *fa pap* (mangiare), *fa bum* (bere), *fa nanna* (dormire), *fa tata* (stare), *fa ciao* (saluto). (In questo scritto adopero il dialetto del Ticino alla meglio).

Ma riflettiamo un momento: il bambino chiama egli mamma quella tal donna per idea di maternità, o perchè è proprio madre sua? Oh quanto siamo da ciò lontani! Adunque la parola *mamma* nel caso suo non può esser detta da noi vocabolo tecnico ovvero in relazione col suo giusto significato; sarà un vocabolo convenzionale significante un piccolo mondo di affezioni, di baci, di carezze, di abbracciamenti, tutto effetto dell'amore e dell'adorazione da natura ispirata alla madre pel frutto delle sue viscere; passeranno anni e forse lustri prima che il fanciullo dia il vero significato alla parola. Cosa che pare portento, un giovanetto assai sveglio, in un collegio, domandava a me con ansia stranissima il perchè egli chiamasse *madre sua* quella tal donna, e non alcun'altra: ed egli aveva già i 16 compiuti! Da ciò si vede che lo stesso vocabolo può nella mente assumere significazione più o meno composta e complessa, e ciò per nuove cognizioni che intorno all'ente indicato dal vocabolo vengono successivamente aggiungendosi e combinandosi; sopratutto combinandosi con lavorìo sottile, impercettibile anche al senso interno, ma talvolta rapidissimo, fulmineo.

Osserviamo altresì che pel bambino tutto ciò che move porge idea dell'*animale* e della *vita*, la quale idea però si fa bentosto complessa coll'aggiunta di *gambe* ed *ali*; mentre ciò che è verde è *albero*, *erba* senza però che la mente infantile possa, se non dopo più o meno tempo, congiungere l'erba e l'albero in un solo genere, *vegetale*, ed acquistar del vegetale la giusta idea, tanto da capire, ad es., che anche il musco licheniforme che screzia la superficie di una rupe e la muffetta bianca, grigia, gialla che veste una sostanza in corruzione e la superficie vario colorata del padulaccio son pure vegetali; e tanto meno poi capirà esser vegetale il fittissimo e lubrico verde che veste uniformemente il letto di molte acque lento-scorrenti.

Ora, se ben consideriamo, noi ci accorgeremo che il bambino impara a discernere gli enti non per mezzo dei loro caratteri principali, oggetto della scienza, ma da ciò che è più appariscente, come negli animali il *moto*, e poi gli *organi di esso* (gambe, ali), nei vegetali il *verde*. Nelle persone sarà sopratutto il *vestimento* (gonna, calzoni). Tali caratteri più appariscenti verranno poi modificandosi

o precisandosi col tempo, coll' occasione, coll' osservazione più o meno volontaria, per tutti i veicoli che l'ambiente potrà offrire, per cui l' importanza e l' efficacia della scuola che appunto tiene lo speciale officio di creare l' ambiente adatto al migliore e più rapido progresso scientifico.

Io potrei qui moltiplicare gli esempi, se non fosse superfluo, e citare come superlativo quello di certe reclute per la milizia, che tutti sanno, e che, non è caso tanto raro, furono trovate ignoranti il sesso; ma preferisco di affrettare alquanto, raccogliendo e congegnando in ordine di logica tutto quanto ho già esposto, notando solo a miglior intelligenza che l'appercezione parmi potersi definire *la prima coscienza psichica dell' essere*, qualunque sia poi la sua origine, operatasi per ingenita attività della psiche, ovvero per influenza esterna immediata o riflessa della psiche medesima, più o meno inerte e passiva.

Data adunque la grande importanza della varietà nell' indole e nelle facoltà intellettive del fanciullo, soggetto a tante diverse influenze; dato che l'origine delle idee e dell'appercezione medesima varia all' infinito; dato ancora che la prima idea dell' ente è talora fondata sull' accessorio o sul convenzionale, oso di conchiudere non potersi dar regola generale sicura ed efficace del modo di procedere nello addurre l' intelligenza del discente alle cognizioni morali, civili, scientifiche; poichè talvolta il *noto* che s' identifica coll' *appercezione* non è adatto a servire come punto di appoggio al processo psichico dell'avanzamento nel conoscere, ossia nell' impadronirsi dell' ignoto.

Avverta però chi legge e meco viene investigando il senso preciso della mia affermazione; dissi norma *generale*, perchè molte volte sarà vero che la mente procede dal generale al particolare, e molte altre dal particolare al generale; in altri termini talvolta per analisi, talvolta per sintesi e talvolta per mezzo di tutti e due questi metodi alternandoli destramente, finchè non giunge alla sintesi perfetta (definizione) che è quella che esprime l' idea più semplice e più netta della cosa.

Fra le tante maravigliose analogie che corrono tra l'albero e l' uomo sta quella della circolazione del sangue e della circolazione della linfa, e voi troverete modo di farla intendere senza grande difficoltà, ma non farete certamente intender bene l'altra analogia del modo della generazione se il discente non ha già l' età sufficiente da ciò, perchè il costume e la prudenza v' impedisce di antivenire nella sua mente ciò, di cui solo in dato stadio della sua vita la stessa natura si farà a lui luce e maestra.

La scienza matematica è quella che più stugge all' incertezza

del metodo analitico-sintetico e pochissimi sono i risultati indefiniti delle sue disquisizioni, ma tutto il resto dello scibile va dal risultato più certo al più problematico, per cui ben sovente il fisico, il chimico, il naturalista, il moralista con indicibile rammarico e maraviglia si trovano inopinatamente da sè medesimi in errore, quando appunto credevano di poter cantare *eureka*; non è forse così, ad es., della composizione dell'aria? e chi mi assicura che anche adesso ne sia stata detta l'ultima parola?

Ora passando alla pratica del docere dirò subito che parmi anzitutto ottimo requisito il non farsi pedante; ad es. trovar buono ed approvabile solamente un metodo escludendo tutti gli altri.

Il tentar di ridurre la mente di molti ad operare alla stregua di una sola è cosa molto dannosa, ed è appunto ciò che fanno certi docenti colle così dette *lezioni di cose*, tutte, quasi direi, gettate sulla medesima forma, il che non ha altro effetto che di tarpare le ali all'intelletto, immiserire la facoltà raziocinante e rendere macchina il fanciullo. Non condanno io già la cosa nè la sua forma; condanno la uniformità di questa forma che tende a foggiare anche lo stesso docente sopra un modulo unico, mentre egli dovrebbe essere industriosamente multiforme, seguace più dell'ispirazione che di un metodo unico, il quale, se sarà il migliore per certe materie e per certi discenti, può essere meno adatto ad altre materie d'insegnamento e poco idoneo all'indole psichica di molti tra i suoi alunni.

Alcuni signori Ispettori, co' quali ho ragionato, hanno con me convenuto che a' tempi nostri si cade nell'eccesso del voler usar sempre l'intuizione; che ci sono docenti che non sanno insegnar nulla se non hanno l'oggetto materiale da porre sotto gli occhi de' loro alunni, e che la conseguenza di ciò è un tal quale materialismo che fa le menti inette ad intendere quelle cose e que' sensi che con linee e colori non possono venir rappresentati. Assistono ad una conferenza e non sanno rilevare niente di ciò che è astratto o prettamente razionale, o, se qualche cosa pure intendono, non sanno sceverare poi ciò che è essenziale da ciò che è accessorio, nè mai conchiudere con un giudizio che sia frutto delle ragioni udite. Non sanno addizionare argomenti pro o contro, non vedono come l'uno corrobori l'altro ed un terzo lo scalzi od anche lo annulli.

Anche talvolta il materiale scolastico, apprestato con poco criterio, contribuisce all'erezione dell'errore: non ho io veduto tavole, rappresentanti vegetali ed animali, nelle quali non era neppure con un cenno tenuto conto delle proporzioni?

Lo stesso docente talvolta o per inavvertenza o per aberrazione induce gli alunni in errori madornali. Ne do esempio col citare ciò ch' io lessi in una *lezione di cose:* Dopo parlato e probabilmente mostrata la figura del *cervo* colle relative qualità specifiche, conchiudeva con queste parole: *Ci sono anche cervi colle ali, e si dicono cervi volanti.* Non pare a voi che un tal maestro avesse perduto la testa? Certo esiste il coleoptero soprannominato *cervo volante*, ma quella lezione di cose non lo distingueva dal mammifero cervo.

Pur troppo talvolta la ricerca del meglio fa troppo trascurare ed anche disprezzare il bene; altre volte la moda genera assai nocevoli entusiasmi. Agl' inesperti poi le cose buone, ma vecchie, battezzate con nome nuovo, sembrano nuove, le si hanno per maraviglie e si abusano. È così un po' in tutto, nella pedagogia come nella medicina, come nella letteratura, come nella foggia di mobili, come in tutta la moda.

Eccellenti maestri ce ne furono sempre e furono tali più per indole, per natura o, meglio per privilegio di essa, ed istintivamente, senza saperlo; il dubbio, il timore di non far bene, li fece studiosi, industriosi, fece lor trovare le vie più luminose, le più sicure le più efficaci.

Vuolsi talvolta dar tregua al beccarsi il cervello contendendo co' precettisti. Avviene talora che l' ispirazione del momento sia più felice che non il processo lungamente e faticosamente elaborato. Chi pretende di edificare se stesso col materiale altrui, corre rischio di riescire un costrutto molto ibrido e poco acconcio.

Ricordo ancora che gl' intelletti più limpidi e più sicuri sono quelli che più colle proprie forze che colle altrui hanno percorso il cammino della scienza. Pochi libri e buoni e attività individuale ci vuole, e non perder tempo ad arrabbattarsi nella congerie de' contrari pareri.

G. B. Vico, mente vigorosa ed operante, cessò di frequentare le lezioni di eruditi professori, i quali gli parlavano sempre coll' autorità altrui, si diede a studiare da sè, e divenne così validamente dinamico nel suo pensare, che obbliga chi lo vuol seguire a soffermarsi ben sovente per prender lena nell' ardua investigazione.

Ma è tempo ch' io chiuda la già molto prolissa dissertazione, e questo io farò in poche frasi, e mi giudichi poi ciascuno a posta sua.

1.° Le prime idee vengono elaborandosi nella mente in virtù dell'ambiente e per influsso più o meno diretto degli agenti

esterni; ma non sempre le stesse cagioni producono i medesimi effetti, cioè idee e sentimenti tali e tali; ma questi effetti si producono modificati da fatali condizioni d'indole, di attività, di perspicacia, di mnemonica, di fantasia del soggetto discente. Non minore è la diversità dell'effetto cagionato dalle qualità del soggetto docente od influente e dalla vicendevole simpatia od antipatia fra l'uno e l'altro.

2.° Queste prime idee (elementi di altre più complesse) in forza della facoltà *associazione delle idee* e di nuovi contingenti vengono ancora cambiandosi e foggiandosi complessivamente sempre secondo il successivo ambiente, gli eventi della vita e l'influenza di tutto ciò che si trova in relazione coll'individuo senziente e raziocinante. Da ciò il diverso carattere individuale, la diversa indole morale, scientifica, artistica, ed in genere *lo stile*.

3.° Data la congenita maggiore idoneità ora per l'analisi, ora per la sintesi ed ora per la felice combinazione di tutte e due (psiche potente, operosa, equilibrata) e dato anche il predominio nell'individuo di particolari facoltà psichiche, derivano il genere ed il carattere delle sue produzioni fisico-psichiche, cioè elezione della carriera, scienza, arte, professione unica, multipla, enciclopedica ed il grado di eccellenza in essa conseguibile.

4.° Come conseguenza pedagogica la necessità di dover usare vario metodo nell'istruire e nell'educare e studio amoroso ed accurato per iscoprire il lato più accessibile della mente e del cuore de' propri discenti per operarvi con maggior sicurezza di esito felice.

5.° Infine esser utile lo studio de' trattatisti che possono portar lume all'opera del docente; ma essere per lo più dannoso l'adottarne uno solo ed ostinarsi in quello.

M. Giorgetti.

UN PO' DI TUTTO

Lettere all'amico Nemo

III.

Caro *Nemo*,

L'autore propone e il suo proto dispone. A questa specie di tirannia — che viceversa non può attribuirsi al proto, buono talvolta anche troppo, ma al ristretto spazio del periodico — devo assoggettarmi io pure, per quanta voglia mi senta di ribellarmi!...

Le mie povere lettere vengono stese, forse con soverchia precipitazione, e unite all'originale che è già pronto per la stampa; ma sopraggiungono altri scritti di maggior importanza, o che voglion la precedenza, *noblesse oblige...*; e le lettere si rassegnano ad aspettare occasione più propizia; e tu rassegnati a riceverle.... quando arrivano. Devo però dire che gli argomenti che in esse vo toccando non sono di quelli che chiamansi « di attualità » e quindi non nuoce punto un ritardo anche prolungato. E quello che m'accingo a trattar oggi risale a parecchi mesi addietro, sicchè ha già fatto un po' di barba.

Ricordi la visita che facemmo insieme alla scuola diretta dal giovine maestro P. nell'estate del 1900? Stava interrogando ad uno ad uno i suoi scolari per trovare il reo d'un misfatto meritevole di punizione, ma pretendeva la confessione spontanea dal colpevole stesso. E siccome alcuni condiscepoli si mostravano disposti a denunciarlo, il maestro li redarguì dicendo che non voleva facessero « la spia ». Nessuno ha più parlato, il colpevole non confessò, e il castigo, minacciato collettivamente a tutta la scolaresca, non sarà stato applicato, bisogna crederlo in omaggio al buon senso. Quel fatto m'impressionò, non dissi nulla in quel momento, ma più volte mi tornò alla mente lasciandomi sempre un po' di amarezza.

Come? dicevo fra me e me. Si vuole la scoperta d'un colpevole per essere esemplarmente punito, si fa roteare la sferza del castigo sul capo del colpevole ignoto e degli innocenti e s'intìma a questi il silenzio se, conoscendo il reo, vogliono accennarlo? Mi pare che quel docente facesse troppo assegnamento sulla virtù de' suoi allievi: si pretende da un lato che un mariuolo davanti al castigo che l'attende, forse il più grave fra quelli ammessi dal regolamento, confessi il suo misfatto; dall'altro che i compagni si rassegnino a subire un castigo collettivo anzichè palesare colui che solo dovrebb'essere punito in loro vece!

« Non fare la spia »! siamo d'accordo. Io non permetterei mai che un fanciullo od una fanciulla si facesse a notare i falli, le scapatelle, diciamo anche solo i discorsi dei compagni, e venisse a riferirmeli, col desiderio di menomare la loro stima o di farli castigare. Qui ci sarebbe della malignità, della cattiveria, ed in ciò consiste la delazione, lo spionaggio; ma non dev'essere confuso colla giusta testimonianza, che è tutela dell'innocenza e doverosa comprova della colpa.

Non fare la spia! Questo grido io l'ho sentito più d'una volta sul labbro del delinquente cercato o afferrato dalla giustizia, contro chi poteva esser chiamato a deporre come teste. Ho sen-

tito accusare di spionaggio individui onestissimi perchè non si rifiutarono a deporre, o non vollero testimoniare il falso in processi di non poca gravità; e so che in certe località si preferisce salvare un reo notorio piuttostochè portare la taccia di «spia». E questo pregiudizio, che alcuni hanno interesse a tener vivo fra il popolo, è il frutto della confusione che fin dalla scuola si sentì fare fra spia e testimonio.

Badino i maestri di non più coltivarla sì deplorevole confusione, cerchino anzi di far ben comprendere la differenza fra l'una e l'altra delle due azioni. La spia, che indaga i segreti altrui nell'intento di svelarli e nuocere, è detestabile; il testimonio, ossia colui che presente ad un'azione colposa, vien chiesto da chi ne ha il diritto ad esporre, con o senza giuramento, ciò che conosce, sarebbe un vile o un complice se vi si rifiutasse, o non dicesse la verità. Si richiami anzi ad ogni favorevole occasione l'obbligo assoluto di nulla tacere di quanto alla verità può giovare, e si leggano e si ricordino altresì le rigorose disposizioni del codice penale contro i testi che non vogliono deporre, o non depongono il vero, o stravolgono i fatti o le circostanze, sia per coprire la colpa, sia per attribuirla a chi non l'ha, — ciò che costituisce la calunnia.

Non spionaggio, ma testimonianza, non calunnia, ma franchezza e schiettezza di racconto, dove il racconto è doveroso.

Di animi perversi come di animi fiacchi o pusilli ne ha già ad esuberanza la società presente. Educhiamo la nostra gioventù fin da' suoi primi anni, nella famiglia e nella scuola, a più nobili sentimenti, a far distinzione fra azioni indegne ed azioni buone, ed incoraggiamola a schivare le prime ed a commettere senza titubanza le seconde. Ma ponendo fra quelle l'arte malvagia della spia, del delatore, mettiamo fra queste la schiettezza della deposizione testimoniale che è una pregevole qualità dell'uomo di carattere.

Questo argomento, che credo della massima importanza, e di non poca «attualità» potrebb'essere svolto con maggiore ampiezza e ricchezza d'esempi; ma non voglio annoiare il lettore, il quale, del resto, intelligente com'è, non ha bisogno d'altro per comprenderne tutto il peso, e convenire meco nell'idea che valga la pena di raccomandarlo a tutti gli educatori della crescente generazione.

Il tuo parere, o Nemo, fu già altra volta espresso, e non dissente dal mio Tu pure hai orrore per le spie, ma altrettanto per i testimoni chiusi o non sinceri o calunniatori. Condanniamo le une e gli altri.

Micro

Bilancio geografico dell'anno 1900 e del secolo XIX

(Continuazione, vedi numeri preced.)

I. Questo succede specialmente negli Stati Uniti d'America del Nord, che composti prima di soli 13 Stati, si sono aggiunte in questo secolo, la Luigiana, venduta dalla Francia (1803), la Florida ceduta dalla Spagna (1819), il Texas, il Nuovo Messico, la California, ecc., tolte al Messico (1846); l'Alaska comperata dalla Russia nel 1867; i territori del Farwest, colonizzati progressivamente e le isole di Cuba e Porto Rico conquistate alla Spagna (1898).

La Confederazione conta ora quarantasei Stati e cinque Territori, con una superficie di 9500000 cm² (quasi come l'Europa). La sua popolazione che era nel 1800 di 5000000 d'abitanti, dopo gli ingrandimenti territoriali del 1850 è salita a 25 milioni; a 50 milioni nel 1880, e raggiunge ora 80000000, cifra che le fa occupare il primo posto, dopo la Russia, tra gli Stati di razza europea.

Grazie ad un annuo aumento di più d'un milione e mezzo di abitanti; grazie ad una intensa produzione agricola, ad uno sviluppo industriale che sorpassa già quello dell'Inghilterra per la produzione del carbone, del ferro, dei tessuti e degli istrumenti meccanici; grazie ancora ad una rete di ferrovie superiore a quella dell'intiera Europa; ad un commereio esterno, che nato ieri, ammonta già a più di 10 miliardi; a una marina che si svilupperà secondo il bisogno, ed a delle latenti risorse militari che sono però illimitate come la ricchezza pubblica, si può conchiudere che la vecchia Europa latina e germanica troverà bentosto negli Stati Uniti, all'Ovest, un rivale tanto temibile quanto lo sarà l'Impero slavo all'Est

II. Il *Canadà*, quasi vasto come gli Stati Uniti (8500000 cm²), è una Confederazione di sette Stati molto prosperi. La sua popolazione che si è quasi decuplata in questo secolo, è di 5500000 abitanti che commerciano per 1800 milioni di franchi.

III. Il *Messico* ha 2 milioni di cm² di superficie ed una popolazione di 13 milioni d'abitanti; religione cattolica, lingua spagnuola. Il suo commercio è di 600000000 di franchi.

IV. Le 5 regioni dell'America centrale, *Guatemala*, *Salvador*, *Honduras*, *Nicaragua* e *Costa Rica*, non sono ancora arrivate a formare una Confederazione stabile. Popolazione totale 3500000 abitanti. Commercio 300 milioni non compreso il transito da Colon a Panama, che si trova però nella Colombia.

V. *Antille*. Toltene le isole Haiti, Cuba e Porto Rico, popolate

da 4 milioni d'abitanti e perdute per l'Europa, le Antille inglesi, francesi, olandesi e danesi contano insieme 2000000 di sudditi che fanno un commercio di 500 milioni.

VI. Le tre *Guyane* europee, inglese, olandese e francese, hanno una popolazione di 400000 abitanti e commerciano per 150 milioni.

VII. Il *Brasile* è dopo gli Stati Uniti il più importante Stato dell'America. La sua popolazione è salita da 3 milioni d'abitanti nel 1800, a 16 milioni nel 1900. Il suo commercio che consiste sopratutto nell' esportazione del caffè, ammonta a 1300 milioni di franchi.

Uniamo la *Venezuela* (2500000 ab.), la *Colombia* (4400000 ab.), l'*Equatore* (1400000 ab.), il *Perù* (3000000 ab.), la *Bolivia* (2400000 ab.), il *Chilì* (3600000 ab.), il *Paraguay* (600000 ab.), l'*Uruguay* (900000 ab.), e l' Argentina (4600000 ab.), tutte repubbliche d' origine spagnuola, aventi una superficie totale di 9000000 cm² (più del Brasile) ed una popolazione di 24 milioni d' abitanti che si è almeno quadruplicata in questo secolo. Il loro commercio ha un valore totale di più di 4 miliardi, dei quali uno e mezzo per la sola Argentina.

Riepilogo. L'America conta dunque 145 milioni d'abitanti (105 quella del Nord, 40 quella del Sud). Essendo la sua superficie di 40 milioni di cm² (4 volte l'Europa) la densità non raggiunge ancora 4 abitanti per cm², la decima parte della densità media dell'Europa. Vi sono adunque dei vasti spazi deserti sebben fertilissimi. Con una densità eguale a quella dell' Europa l' America conterrebbe un miliardo e mezzo d'abitanti ch'essa potrebbe facilmente nutrire.

Destinata a diventare «la più grande Europa» può ricevere durante il XX secolo 50 milioni d'emigranti, e non ci sarà da stupirsi se lo statista dell'anno 2000 constaterà allora l' esistenza di 500 milioni d'americani.

(Continua.) N. B.

LA QUINDICINA

In alto. — La salita è un po' lunga e faticosa, anche quando si faccia in vettura; ma là in alto ne aspetta una nuova vita. Durante le soste si ammira il vasto, lo splendido panorama, e alzando gli occhi si vede la vetta sublime che giganteggia più in alto, tutta bianca, tutta scintillante al sole.

Specialmente in questi giorni — quando nel piano e in città si soffia, si bofonchia, si suda, si soffoca e il suolo scotta, e i muri

bianchi delle case riverberano vampate di calore asfissiante, e la canicola incombe implacabile — l'istinto di innalzarsi, di sublimarsi, di salire verso aure più pure e più fresche, verso i cieli più tersi e più azzurri, ci si fa sentire prepotente.

E anche a noi gocciolanti di sudore, curvi sul lavoro, sfiniti di forze, anche a noi, agli occhi della mente si presenta una visione tutta verde-bianco-azzurra, l'imagine dell'Alpe superbamente bella. Ma perchè vi attardate, o voi fortunati che lo potete, a salirvi? O che, non vi seduce il fascino irresistibile che esercita sull'animo la maestosa, la splendida imagine dell'Alpe?...

Estero. — I giornali imperialisti inglesi hanno avuto una esplosione di gioia leggendo la lettera del segretario di Stato nel Transvaal, diretta al presidente dello Stato libero d'Orange, nella quale si narra che alcuni capi boeri, spaventati dalla penuria delle munizioni d'armi e di bocca, non che dal piccolo numero dei combattenti che possono ancora opporre agl'inglesi, sono sul punto di rinunciare alla lotta....

È forse necessario avvertire anzitutto che detta lettera può essere non autentica o, quanto meno, mutilata ed alterata; in secondo luogo che porta la data del 10 maggio.

Ora, dal 10 maggio in poi, in una serie di combattimenti vittoriosi, i boeri hanno dimostrato che sono disposti a tutt'altro che a cedere le armi. Di più dopo quest'epoca si è assistito a una vera recrudescenza dell'insurrezione degli Africanders del Capo, e anche questa non è cosa fatta per iscoraggiare i boeri certamente...

Concludendo, diremo dunque, che la guerra del Sud-Africa non accenna quindi menomamente a finire. Sgraziatamente, dovremo ancora registrare molte cruenti peripezie del tragico ed ineguale duello.

— In Cina si è da capo. Alcune provincie sono in piena sollevazione contro i... barbari civili d'Europa e d'America, i quali non avrebbero fatto quindi che segnare un'altra pagina sanguinosa ed obbrobriosa nella storia dell'umanità.

— Il Chilì, malgrado l'accordo con l'Argentina, allo scopo di cessare dagli armamenti, si propone di ordinare una corazzata e due incrociatori potenti in Europa. Ciò spinge l'Argentina, che vuol conservare la sua superiorità navale, ad aumentare la sua flotta in proporzione. E così, senza raggiungere lo scopo che ciascun Stato si propone, armandosi di tutto punto, quei paesi continuano ad indebitarsi allegramente.

Se fossero un po' più saggie quelle due Repubbliche!.. e così fossero anche tutte le Repubbliche dell'America meridionale e centrale!... Non sarebbe meglio?

La prevaricazione e la corruzione sono entrate a grande carriera nelle classi dirigenti di molte città degli Stati Uniti. A Filadelfia, la terza città dell' Unione, l' amministrazione comunale, in cui prevalgono i partitanti di MacKinley, ha concesso senza compenso a diversi suoi amici, l'esercizio di una ferrovia valutato del reddito di circa tre milioni di franchi, rifiutando l' offerta di un cittadino di parecchi milioni di dollari qualora la città gli avesse voluto cedere la concessione per un ventennio. Ma detto cittadino apparteneva al partito avversario. Come si vede anche negli Stati Uniti gli avversari politici devono combattersi anche quando non trattasi di quistioni politiche.

— In Germania si succedono in modo impressionante i disastri finanziari, di cui non è forse piccola causa la sopraproduzione in ogni specie d' industria, che da alcuni anni si riscontra in quell' impero. Guglielmo che è forse l'uomo più intelligente — benchè il più medioevale — della Germania, aveva ciò intuito sin da quando cercava uno sfogo in China impossessandosi del golfo del Petschili.

— In Francia la politica sonnecchia, ma in compenso sembra che vegli e trionfi la scienza. Un giovane areonauta, certo Dumont, ha fatto delle esperienze meravigliose con un nuovo pallone dirigibile, che pare abbia sciolto il grande problema della navigazione aerea. Se son rose....

— L'Italia è ancora tutta vibrante del grande movimento operaio e rurale che dura ormai da due mesi. Gli scioperi si succedono senza tregua. ma si compongono in generale con non minore alacrità, mercè la buona volontà delle parti in lotta. Di cruenti, sinora, non ve ne fu che uno, quello di Berra sul Ferrarese, e ciò perchè si mise di mezzo la forza pubblica.

L' arte italiana ha fatto, in questi quindici giorni, due grandi perdite: a Roma è morto l' insigne architetto F. Azzurri, e a Firenze si è spento Stefano Ussi, il grande pittore autore di non pochi stupendi dipinti, di cui la *Cacciata da Firenze del duca d'Atene* è il suo capolavoro.

— La lotta fra i clericali e anticlericali è ancora molto viva in Ispagna, con eccessi da una parte e dall' altra. Nelle Asturie gli anticlericali hanno anche incendiati delle chiese e dei conventi. Il Governo, allo scopo di sopprimere più che possibile le occasioni dei disordini, ha proibito le processioni come quelle che più direttamente mettono al contatto le parti contendenti.

Confederazione. — Nulla d' importante, se ne togliamo un atto men che decoroso compiuto dal Consiglio federale in odio di Alì Fahri giornalista del giovane partito turco. Il quale è stato

espulso dal territorio della Confederazione per ordine del C. F., perchè... parlava male del suo Signore, il sultano Hamid; quegli stesso che da Gladstone in poi, si continua da tutti a chiamare correntemente per antonomasia il *Grande Assassino!*

Ticino. — Anche nel Ticino la politica tace... cioè no, ferve più che mai atroce, ma solo nei giornali. I quali, dopo molto battagliare, han finito per iscoprire due cose diametralmente opposte tra loro nello stesso ente, vale a dire che il Governo non è più liberale, ma è *anticlericale* e insieme *corrierista*, e ciò con grande gioia degli.. uni e degli altri. Basta; noi, qui, non diremo di più; solo facciamo voti che d'ora innanzi tutti i ticinesi, siano poi radicali, o liberali, o corrieristi, o conservatori e clericali non importa, abbiano a proporsi di rifuggire una buona volta da ogni specie di morbose esagerazioni.

Se non che, un tal qual rumore — quantunque di natura non politica — l'ha pure suscitato, specie in Lugano, la istanza... postuma del Dipartimento delle P. C. alla Municipalità di Lugano, con la quale quello insiste, con calore forse degno di miglior causa, sul cambiamento dell'area per il nuovo Palazzo delle Scuole cantonali in Lugano.

Ma... dove siamo? e che modo di procedere è codesto? Non fu già adibito a tale scopo, e senza opposizione di sorta, anzi annuenti ed accettanti in modo solenne tutte le Autorità comunali e cantonali competenti, il prato del Comune fronteggiante il *Viale Carlo Cattaneo*, generosamente regalato allo Stato dal Comune di Lugano? Dunque..!...

or.

NOTIZIE VARIE

Congresso pedagogico a Losanna. — Le generali riunioni di cui fu cenno nel numero 12 ebbero luogo in Losanna dal 13 al 16 del morente luglio con esito soddisfacentissimo, come annunciano i periodici d'oltre Alpi. I rispettivi programmi ebbero completo svolgimento.

La *Società svizzera d'Igiene scolastica* non esiste che da un paio di anni, e la sua assemblea era la seconda; e vi dovevano essere trattati diverse questioni d'igiene della più grande importanza e del più alto interesse per i medici, i docenti, gli architetti, gli amici delle scuole, e le autorità.

Ne daremo più tardi una relazione più estesa, come a suo tempo sarà fatto rapporto alla nostra Demopedeutica circa al Congresso della *Società*

pedagogica della Svizzera romanda, al quale essa venne rappresentata da speciale delegato. Riteniamo che il Ticino avrebbe partecipato con un numero piú considerevole di soci se quelle riunioni non fossero avvenute quando noi eravamo ancora nel fervore di esami per la chiusura delle nostre Scuole pubbliche e private, e quindi ispettori, maestri ed altre persone di scuola impegnati e trattenuti nel Cantone. Anche la nostra Redazione, per quanto fosse vivo il desiderio d'assistere al Congresso, dovette rinunciarvi per la medesima ragione, essendone i collaboratori tutti occupati in mansioni che non potevano interrompere o rimandare. Abbiam dovuto accontentarci di spedire un telegrafico saluto « ai fortunati che, non trattenuti da impegni professionali o da soverchia distanza, potevano partecipare ad un Congresso circondato dalla generale simpatia degli uomini addetti alla Scuola e delle Autorità per la serietà ed efficacia sua nel promovere il progresso dell'educazione del popolo ».

Buon numero di membri della *Società dei professori delle Scuole normali* rispose pure alla chiamata nella regina del Lemano contemporaneamente alle altre due associazioni summominate.

P. S. — Sullo stesso argomento riceviamo due relazioni: una del prof. Felice Gianini in Berna, che al Congresso di Losanna rappresentò la Società ticinese degli Amici dell'Educazione in luogo del delegato Nizzola, trattenuto in Lugano da' suoi impegni professionali; l'altra del nostro collaboratore F.

Vedremo di darle in un prossimo numero, in esteso, od in frammenti laddove costituiscono un doppio; mentre in parecchi punti le relazioni si completano a vicenda.

Perdonino, i due nostri amici, se siamo obbligati a ritardarne la pubblicazione per assoluta mancanza di spazio.

Scuole pei reclutandi. — Dopo alcuni anni di sospensione, saranno ripresi quest'anno anche nel *Sopraceneri* i Corsi scolastici di ripetizione per i giovani obbligati alla visita sanitaria e di reclutamento e all'esame pedagogico del 1901. Essi avranno luogo per 15 giorni, con 4 ore di insegnamento giornaliero, nei luoghi seguenti:

Dal 1° al 15 agosto in *Airolo, Ambrì-sopra, Faido, Chironico* e *Giornico.*

Dal 2 al 16 agosto in *Olivone, Castro* e *Ludiano.*

Dal 4 al 18: *Biasca* e *Cresciano.*

Dal 5 al 19: *Bellinzona, Giubiasco, S. Antonio, Arbedo* e *Montecarasso.*

Dal 7 al 21: *Maggia, Cevio, Cerentino* e *Peccia.*

Dall'8 al 22: *Palagnedra, Intragna, Russo, Gordola, Lavertezzo* e *Gerra-Verzasca.*

Dal 9 al 23: *Locarno, Ascona, Magadino, Indemini.*

Nel *Sottoceneri* saranno tenuti nei mesi d'ottobre-novembre come negli anni scorsi.

Numero totale dei corsi: 51, di cui 29 nel Sopraceneri e 22 nel Sotto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Carta Prospettica dei Cantoni della Svizzera, degli Stati d'Europa, dei Continenti, ecc.

E' un diligente e paziente lavoro del maestro *Alfonso Rusconi* di Mosogno, il quale ha raccolto in un quadro di grande formato una quantità assai considerevole di dati geografici, storici e statistici di molta importanza, poichè tanto nella scuola che fuori si sente di spesso il bisogno o la vaghezza di richiamarli alla memoria se obliati, o di andarli a cercare se ignorati.

A dare un'idea di quel prospetto (quasi un metro quadrato di estensione) diremo che della Svizzera, p. e., si hanno — cantone per cantone — l'orografia, l'idrografia, la popolazione data dall'ultimo censimento, i capoluoghi e le altre principali locatità, i luoghi storici, i fattori economici, ecc.

Buona parte in più è consacrata al Cantone Ticino, pel quale c'è tutto il materiale per un trattatello di civica e storia.

Crediamo che una tavola siffatta, che sciolta costa un franco, meriterebbe d'essere stesa sopra tela e appesa alla parete di tutte le scuole del Cantone, segnatamente in quelle di terza e quarta classe.

Concorsi scolastici

Foglio Officiale, n. 56:

Muggio: Maestro o maestra — scuola mista — 8 mesi — fr. 600 o 480. Scadenza 15 agosto.

Morcote: Maestra — scuola femminile — 10 mesi — fr. 530. Scad. 25 luglio.

Vico-Morcote: Maestra — scuola mista — 10 mesi — fr. 480. Scad. 31 luglio.

Losone: Maestro di scuola maschile — 9 mesi — fr. 750 — Scad. 10 ag.

Vairano: Maestra — scuola mista di S. Nazzaro — 6 mesi — fr. 400. Scadenza 10 agosto.

Vergeletto: Maestra — scuola femm. — 6 mesi — fr. 400. Scad. 31 luglio

Avegno: Maestro — scuola maschile — 6 mesi — fr. 500. Scad. 15 agosto

Gnosca: Maestra — scuola mista — 6 mesi — fr. 450. Scad. 3 agosto.

Malvaglia: Maestro o maestra — scuola maschile, I clesse in piano; e maestra della mista di Anzano — 6 mesi — fr. 500 o 450. Scad. 31 luglio.

Rossura: 2 maestre — scuole miste di Rossura e Tengia — fr. 400 e 350 — 6 mesi. Scad. 30 luglio.

Foglio Officiale, n. 57:

Melano: Maestra — scuola femminile — 10 mesi — fr. 480. Scad. 3 ag.

Locarno: Maestre — gradaz. I maschile; I, II e III femminile — 10 mesi — fr 720 la I e 700 le altre. — Scadenza 12 agosto.

Bellinzona: Maestra — I classe mista — 10 mesi — fr. 700. Scad. 31 luglio.

Daro: Maestra — scuola mista in Pedemonte — 8 mesi — fr. 500. Scad. 30 luglio.

Ponto-Valentino: Maestra — I gradazione mista — 8 mesi — fr. 440. Scadenza 31 luglio.

Semione: Maestra — scuola mista — 6 mesi — fr. 400. Scad. 31 luglio.

Foglio Officiale, n. 58:

Comano: Maestro — scuola maschile — 9 mesi — fr. 600. Scad. 10 ag.

Gerra-Gambarogno: Maestro — scuola maschile — 8 mesi — fr. 700. Sc 15 agosto.

Brione-Verzasca: maestro — sc. maschile — 6 mesi — fr. 500. Sc. 15 ag.

Rasa: Maestra — scuola mista — 6 mesi — fr. 400. Scad. 15 agosto.

Berzona: Maestro o maestra — scuola mista — 6 mesi — onorario come di legge.

Isone: Maestro — scuola maschile — 6 mesi — fr. 500. Scad. 3 agosto.

Biasca: Maestra — scuola mista di Pontirone — 6 mesi — fr. 450. 5 ag.

Calpiogna: Maestra — scuola mista di Primadengo — 6 mesi — fr, 400. Scad. 3 agosto.

Sobrio: Maestra — scuola mista — 6 mesi — fr. 400. Scad. 16 agosto.

Airolo: Maestro — scuola maschile — 6 mesi — fr. 600. Scad. 27 luglio.

Idem.: Maestra — scuola mista, I gradaz. — 6 mesi — fr. 400.

Idem: Maestra — scuola mista di Fontana — 6 mesi — fr. 400. Scadenze 27 luglio.

Foglio Offiiciale, n. 59:

Monteggio: Maestre — scuola mista I e II classe e scuola femminile III e IV classe — 9 a 10 mesi — fr. 480. Scad. 8 agosto.

Brissago: Maestro — II grad. maschile — 9 a 10 mesi — fr. 900. Scad. 15 agosto.

Foglio Officiale, n. 60:

Caslano: Maestro — maschile — 10 mesi — fr. 700. 10 agosto.

Brissago: Maestro — maschile II grad.e — 9 a 10 mesi — fr. 900. 15 ag.

Verscio: Maestro — mista — 8 mesi — fr. 720. 25 agosto.

Taverne: Maestra — mista — 9 mesi — fr. 480. 10 agosto.

Malvaglia: Maestro — maschile di III a IV classe — 6 mesi — fr. 500. 10 agosto.

N.B. — *Per tutte le scuole primarie è sempre sottinteso che va aggiunto all'onorario municipale quello previsto dalla legge 22 maggio 1896.*

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1901.

PER LA GIOVINEZZA.

(Adorna di incisioni in nero e a colori in cromolitografia)

	broch.	legati
BIART. Tra fratelli e sorelle	L. 2,50	4,—
— Avventure di un naturalista al Messico, con 158 incisioni	» 5,—	6,50
BOISSONAS. Una famiglia durante la guerra del 1870-71, con incisioni	» 2,50	4,—
CHECCHI (E.). Nostalgie marine Profili, macchiette, paesaggi. Un volume in-16	» 2,50	3,50
— Giardini Storici Romani (Pincio e Gianicolo). Schizzi a penna, biografie, bozzetti. 1 vol. illustr.	» 4,—	5,—
Approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.		
COLOMB. I Milioni d'uno Zio delle Indie, ovvero Le Due Madri, con 181 incisioni	» 4,50	5,50
DE NANTEUIL. Nella schiavitù	» 2,—	3,50
— Il deserto della spiaggia	» 2,—	3,50
ERCKMANN-CHATRAIN. Il Brigadiere Federico . .	» 1,25	3,—
— L'Amico Fritz	» 1,80	3,50
— I Due fratelli. Un volume con incisioni . .	» 2,50	3,50
FOÈ (D.). Vita e avventura di Robinson Crosuè .	» 5,—	7,—
LAURIEL A. La vita dello Studente in Russia. Un vol. in-8	» 3,—	5,—
— Il Graduato di Upsala (Lo Studente in Svezia e Norvegia). Un vol. in-8	» 3,—	5,—
MARCHESA (LA) COLOMBI. Racconti popolari . .	» 2,—	3,—
MONTOLIEU. Robinson Svizzero. Storia di una povera famiglia	» 5,—	7.—
SANDEAU. La Rupe dei Gabbiani, con 79 incisioni .	» 2,50	4,—
— Maddalena (Il Genio del bene). Libera versione di Ida Baccini	» 2,50	4,—
STAHL. Marussia (da una leggenda di Marco Wovzog), con 75 incisioni	» 1,25	3,50
TOUSSENEL A. Lo spirito degli animali, illustrata da E. Bagard	» 4,—	5,—

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

È questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino. Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* si vende *in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50* nelle **Farmacie di Lugano**, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Capolago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona, Locarno, Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano e la **Farmacia Elvetica di A. REZZONICO** in Bellinzona spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„Kräuterwein" di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerina 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

ANNO 43° LUGANO, 15 Agosto 1901 N 15.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica

L'Educatore esce il 15 ed alla fine d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. 5 in Isvizzera, e 6 negli Stati dell'Unione Postale. *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione.

Tutto ciò che concerne la redazione: corrispondenze, giornali di cambio, articoli, ecc. deve essere spedito a LUGANO.

Abbonamenti.

Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. deve essere diretto agli edit. Colombi in BELLINZONA.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ.

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1900-1901

con Sede in Mendrisio.

Presidente: dott. L. Ruvioli; *Vice Presidente:* avv. Carlo Scacchi; *Segretario:* prof. Francesco Pozzi; *Membri:* commiss. Rinaldo Borella e cons. Adolfo Soldini; *Cassiere:* prof. Onorato Rosselli in Lugano; *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano

REVISORI DELLA GESTIONE.

Membri: prof. E. Baragiola, giud. E. Mantegani, G. Camponovo.

DIRETTORE DELLA STAMPA SOCIALE: Prof. G. Nizzola in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO: Prof. Ing. G. Ferri

CEDESI D'OCCASIONE:

La Vie Populaire

ROMANS, NOUVELLES, ETUDES DE MOEURS
FANTAISIES LITTÉRAIRES

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. 200.

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale. Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla *Libreria COLOMBI in Bellinzona.*

GUIDA DI LOCARNO
i suoi dintorni e le sue Valli

Prezzo fr. 2,25.

Rivolgersi alla Libreria Colombi, Bellinzona

Stoffe stampate

Zéfirs, Battistes, Satinettes, Brocats
Piqués e Stoffe trasparenti
Cotone per grembiali e camicie
Novità per abiti da signora
Stoffe per abiti da uomo
Stoffe per mobili e tende
Teleria, biancheria.

Delle cui buonissime qualità e prezzi ristrettissimi parlano le lettere di riconoscenza che ci pervengono giornalmente.

Campioni franco

Max Wirth, Zurigo

Si raccomanda per indicazione precisa dei campioni desiderati.

Guide Colombi

BELLINZONA

le valli
Riviera, Blenio, Leventina
e Mesolcina,
e le diramazioni per Locarno e Luino.

Guida descrittiva con una carta, un piano e 32 finissime incisioni.

Compilatore: Prof. **E. Brusoni.**

Rivolgersi presso la Libreria editrice *El. Em. Colombi e C.*, e presso tutti i Librai del Cantone.

Prezzo fr. **1,50.**